

**L'EVENTO** È previsto per domenica il tour alla riscoperta di biblioteche e palazzi dell'ateneo

## L'Università apre i suoi scrigni di carta

**Federico Di Bisceglie**

**È UN VIAGGIO** tra le meraviglie nascoste della città estense. Tra libri e giardini, biblioteche e palazzi storici. Nasce dall'idea di «valorizzare il patrimonio non a tutti noto della nostra città e soprattutto delle biblioteche», l'iniziativa «Storie di libri e palazzi: itinerari fra le biblioteche di Unife», che prenderà il via domenica a partire dalle 10. Da Palazzo Bevilacqua a Palazzo Strozzi - Mosti, passando per Palazzo Turchi di Bagno all'ex monastero di Santa Maria delle Grazie, finendo con Palazzo Tassoni - Miroglio, fino a lambire l'ex zuccherifi-

cio di via Saragat. Il cuore del centro storico e la prima periferia. Immergendosi tra i volumi della biblioteca di Economia (via Voltapaletto), quella di Giurisprudenza (corso Ercole I d'Este) e quella di Lettere (via Savonarola). «La nostra idea - spiega Michele Pifferi, delegato per il sistema bibliotecario d'Ateneo - è quella di far conoscere i nostri tesori al di fuori delle mura universitarie, cercando il più possibile di collaborare con diversi enti che possano, attraverso le loro competenze, fornire valore aggiunto ad un'iniziativa per tutta la città». Su questo Pifferi rimarca l'importanza dell'as-

sidua collaborazione, intrapresa ormai un anno e mezzo fa con il liceo Roiti: «Abbiamo coinvolto i ragazzi del liceo scientifico, perché crediamo che il loro apporto sia determinante specie, come è stato in questo frangente, se è inserito in un percorso di alternanza scuola-lavoro». Sul coinvolgimento delle «nuove generazioni» nei progetti di «politica culturale della città» interviene anche l'assessore alla Città Universitaria, Massimo Maisto: «Senza l'ateneo, Ferrara non esisterebbe! Non è uno slogan - spiega -». Seguendo determinati percorsi dedicati, negli anni, siamo arrivati ad ottenere la presenza di



**L'iniziativa è stata presentata ieri. Si terrà domenica a partire dalle 10 tra palazzi del centro storico e della prima periferia**

20mila studenti che frequentano la nostra università. E' un ottimo obiettivo». Obiettivo che si inserisce a pieno titolo nel programma «Città d'arte e di Cultura», di cui «Unife è parte integrante». «Il progetto - spiega la coordinatrice, Cristina Baldi -

nasce dal desiderio di valorizzare le biblioteche della rete universitaria, cercando il più possibile di seguire il solco della cosiddetta «Terza missione», culturale e sociale che la nostra università si è posta come scopo principale».